

## L'ITALIAN CENTER OF TOYPHOTOGRAPHY

Il Convegno regionale UIF della Toscana svoltosi a Prato lo scorso ottobre ha avuto la gradita concomitanza della presenza della mostra fotografica internazionale "Toyphotography Exhibition che quest'anno ha affrontato il tema della città e dei suoi spazi con la mostra intitolata "City TTL" ovvero "City Through Toycamera Lens", unico appuntamento in Italia ed Europa dedicato a questo tipo di fotografia. E' stato molto piacevole l'incontro e lo scambio di opinioni con Gianni Attalmi organizzatore della mostra e presidente dell'Italian Center of Toyphotography, tanto da farmi desiderare di parlare della filosofia e del "modo" di onorare la fotografia di questa associazione internazionale. Quella dei "toy-photographers" è una fotografia che lascia da parte i tecnicismi, quei tecnicismi che talvolta un pò fini a se stessi, occupano troppo spazio nell'approccio del fotoamatore alla Fotografia. Gli

amanti di questo genere utilizzano per la realizzazione delle loro immagini apparecchi fotografici di plastica o giocattolo, ma credo che nessuno meglio di Gianni Attalmi, possa descrivere la filosofia alla base del modo di fotografare di questo gruppo di "scanzonati artisti fotografi". "Sarebbe un errore credere che la toy-photo sia un fenomeno esclusivamente giovanile o di culto; è invece una corrente fotografica e che accoglie persone delle età più varie. Toyphoto non è solo fare foto con macchine di bassa qualità ma significa anche divertimento espressivo e creativo legato a questo tipo di fotografia.... questi autori hanno dentro di se l'aspetto ludico della fotografia, ma anche un linguaggio artistico non indifferente... e sono tra i più riflessivi fotografi del panorama foto-artistico attuale. Tutti gli Autori hanno un forte background artistico, molti sono fotografi, grafici, altri lavorano o studiano in campi

artistici.... La rinuncia volontaria a tecnicismi e regole (che di per se diventa già una regola, annullando quindi se' stessa) porta comunque a una maggiore attenzione a ciò che ci circonda da un punto di vista sia istintivo che estetico. Il segreto della toy-photo... è la filosofia che si ha verso questo tipo di fotografia e verso ciò che ci circonda: il tempo, gli spazi, e le emozioni istintive...". Non c'è altro da aggiungere, se non invitare a rendersi conto di persona di quale sia la capacità di "vedere" di questi fotografi e di quale forte impatto emozionale e visivo sono capaci le immagini da loro realizzate con le "toy-camera", visitando le mostre organizzate dal gruppo e, per chi non ha la fortuna di averne occasione, il sito dell'Associazione:

[www.pratocity.org/toyphoto](http://www.pratocity.org/toyphoto)

**Fabio Del Ghianda BFA**

## MARIA IZZO MIRANDA, OMAGGIO ALLA MEMORIA

È scomparsa, recentemente, Maria Izzo Miranda fotografa professionista e giornalista, delegata di zona dell'UIF in Campania, nomina conferitale anni addietro, dal compianto Enzo Montarsolo. Aveva 76 anni e la sua grande passione per la fotografia l'ha portata a visitare vari paesi del mondo fissando nella pellicola gli aspetti più interessanti e meno noti. Durante la sua lunga ed impegnata attività fotografica ha conseguito una miriade di onorificenze e lusinghieri successi tanto da essere considerata tra le grandi firme della fotografia. Tra i riconoscimenti più ambiti è da ricordare quello del 1986 ad Otranto dove ha conseguito il 1° premio per la fotografia alla XV edizione del Concorso Internazionale "I migliori dell'anno". Successivamente è entrata a far parte delle 120 artiste dilettanti di Napoli e menzionata fra queste nel volume "Napoli donna" del marzo 1990. Fra le varie mostre effettuate, con grande successo di pubblico e di critica, si ricordano: "Il lavoro della donna del mondo" a Torre del Greco, "Omaggio alla Polonia" a Piazza Armerina, "Magico Oriente" a Castel dell'Ovo (Napoli) per



*Maria Izzo con Madre Teresa di Calcutta*

Marzo Donna e poi una mostra a Venezia nel novembre 1997 dove ha presentato una serie di immagini di Napoli ottenendo un buon successo. Nel luglio dell'anno successivo la Izzo ha partecipato per l'UIF nella città di Piombino, ad

una proiezione di sue diapositive di un viaggio in Siria, Giordania ed Emirati Arabi e nello stesso anno a Bagheria una sua mostra su "Napoli oggi" è stata allestita nella galleria "Cartier Bresson". L'attività fotografica di Maria Izzo, in questi ultimi anni, è andata avanti senza soste e con grande impegno nonostante colpita da una malattia incurabile. Ha partecipato a numerosi concorsi fotografici ottenendo sempre ambiti riconoscimenti. In particolare alla Terza edizione del concorso internazionale artistico e letterario "Antonio De Curtis, in arte Totò" ha vinto il secondo premio per la sezione fotografia nell'ottobre 2000. Nel 2001 alla IV edizione dello stesso concorso internazionale dedicato al grande comico napoletano, Maria Izzo ha vinto il primo premio fotografico. È stata questa la sua ultima "performance". A Napoli, e non soltanto a Napoli, Maria Izzo sarà ricordata per il suo indiscusso talento e la grande produzione di immagini fotografiche. Una rassegna in memoria della fotogiornalista sarà tenuta prossimamente a Casina Pompeiana in Campania.

**Matteo Savatteri B.F.A.**